

Vitalizi, accordo a Roma sul taglio

In Regione ci sarà solo una limatura perché la riduzione era già stata deliberata

Arriva da Roma l'intesa sul taglio dei vitalizi degli ex consiglieri ed assessori regionali. «Una giornata storica, verrà applicato il metodo contributivo», dice vicepremier Luigi Di Maio, che promette un risparmio di 150 milioni di euro in 5 anni da tutta Italia. Bo-

naccini: «Noi già virtuosi, Lega e M5S arrivano dove l'Emilia-Romagna li stava aspettando. Questa modifica non ci tocca». Viale Aldo Moro dovrebbe però contribuire ai risparmi con 1,5 milioni di euro in 5 anni. a pagina 5

L'accordo a Roma

Vitalizi, intesa sui tagli Ma per gli ex della Regione sarà una sforbiciata minima

Luigi Di Maio
Verrà applicato il
metodo contributivo,
risparmieremo 150
milioni in 5 anni

Stefano Bonaccini
Questa modifica non
tocca la nostra Regione,
avevamo abolito i vitalizi
e ridotto quelli degli ex

Dopo settimane di tira e molla è arrivato a Roma l'accordo tra Regioni e governo giallo-verde sul taglio dei vitalizi per gli ex consiglieri regionali. «Una giornata storica, verrà applicato il metodo contributivo», festeggia il vicepremier Luigi Di Maio. «Con la Lega si passa dalle parole ai fatti», gli fa eco l'altro vicepremier, Matteo Salvini. Ma la misura su cui ieri è arrivata l'intesa, assicura il governatore Stefano Bonaccini che come presidente della Conferenza delle Regioni ha portato avanti la trattativa, «non tocca la nostra Regione, dove abbiamo aboliti anni fa i vitalizi per i neoletti e siamo poi intervenuti successivamente per ridurre l'importo di quelli degli ex consiglieri».

In realtà un primo effetto ci sarà anche qui. Perché il taglio ai vitalizi degli ex consiglieri, deliberato nel 2017 dalla Regione, era a termine e si sarebbe formalmente concluso nel maggio 2020. Adesso la misura diventerà strutturale e, soprattutto, condivisa con le altre Regioni. Sul piano economico, invece, il contributo ai tagli romani che arriverà dalle tasche di ex consiglieri regionali ed ex membri della giunta dovrebbe essere minimo. L'obiettivo dichiara-

to dal governo è di arrivare a 150 milioni di euro di risparmi in 5 anni in tutta Italia. Ma considerando che qui i vitalizi degli ex erano già stati ridotti, la prima stima di Viale Aldo Moro prevede che dall'Emilia-Romagna arriverà appena l'1% dei risparmi previsti: cioè 1,5 milioni in cinque anni, circa 300 mila euro all'anno. Considerando che il mese scorso i 151 titolari di vitalizio hanno percepito 354 mila euro, dunque, si può stimare che nella migliore delle ipotesi (per loro) ex consiglieri ed ex assessori si ritroveranno di fatto a dover rinunciare all'equivalente di una mensilità di vitalizio all'anno.

I tagli, però, non saranno lineari. Insieme al passaggio al contributivo, tenendo fermo l'obiettivo nazionale di 150 milioni di euro risparmiati in 5 anni, ci saranno soglie di salvaguardia per evitare che il nuovo sistema penalizzi troppo qualcuno o, al contrario, favorisca qualcun altro. Dunque i 4.566,22 euro lordi che oggi accomunano i tre ex De Renzo Contini, Luigi Gilli e Pier Antonio Rivola saranno ridotti molto più dei 1.121,49 euro lordi di vitalizio mensile per cui i parenti dell'ex consigliere Psi Renato Santi, scom-

parso nel settembre del 2018, hanno ottenuto la reversibilità.

Per Bonaccini l'intesa raggiunta ieri sui vitalizi è «un altro segnale di sobrietà, sancito da un accordo che vede insieme governo e Regioni». Ma il governatore ci tiene a sottolineare che «si arriva dove l'Emilia-Romagna stava già da un po' di anni». «Proprio qui abbiamo aperto la strada a livello nazionale — sottolinea Bonaccini — abolendoli per i neoletti. Io fui uno dei primi consiglieri regionali a rinunciare al vitalizio. Già da molti anni qui la politica è più sobria. Mi piacerebbe una volta tanto leggere da M5S e Lega una parola di verità sul fatto che arrivano oggi dove l'Emilia-Romagna li stava aspettando da tempo».

Francesco Rosano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

